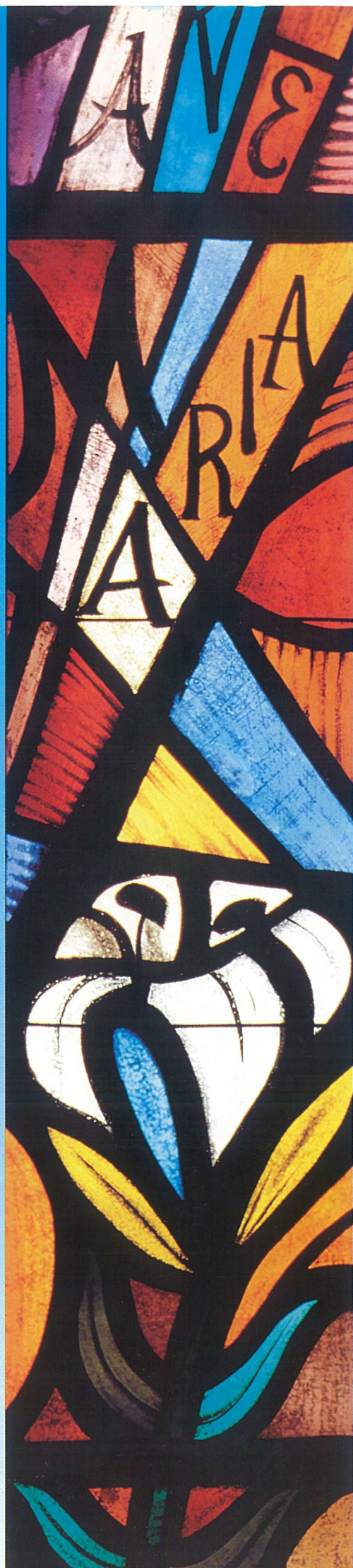
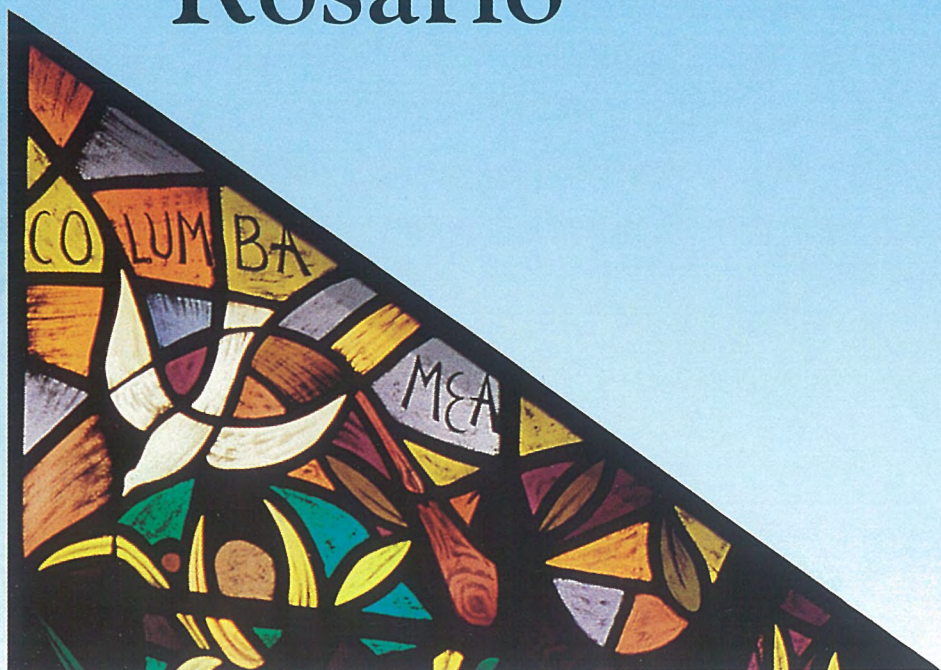


Le Suore
della

Beata Vergine
Maria Regina

del
Santissimo
Rosario



Le Suore della Beata Vergine Maria Regina del Santissimo Rosario

Sceneggiatura : Ricardo Alvarez

Disegno : Jean-François Miniac

Dossier, documentazione e fotografie :
Suore della Beata Vergine Maria
Regina del Santissimo Rosario

Menabò : Christian Vassort



11 rue Duguay-Trouin, 75006 Paris

UDINE AGLI INIZI DEGLI ANNI '20. COME TUTTE LE SERE
LE STRADE SI SPOPOLANO ...



... E NELLE FAMIGLIE CRISTIANE CI
SI RIUNISCE CONTENTI INTORNO
ALLA TAVOLA ...

BENEDICI, SIGNORE,
QUESTO CIBO ...



... PRIMA DI CORICARSI DOPO UNA
GIORNATA FATICOSA.



BUONANOTTE, MAMMA !

BUONANOTTE, MIA CARA !

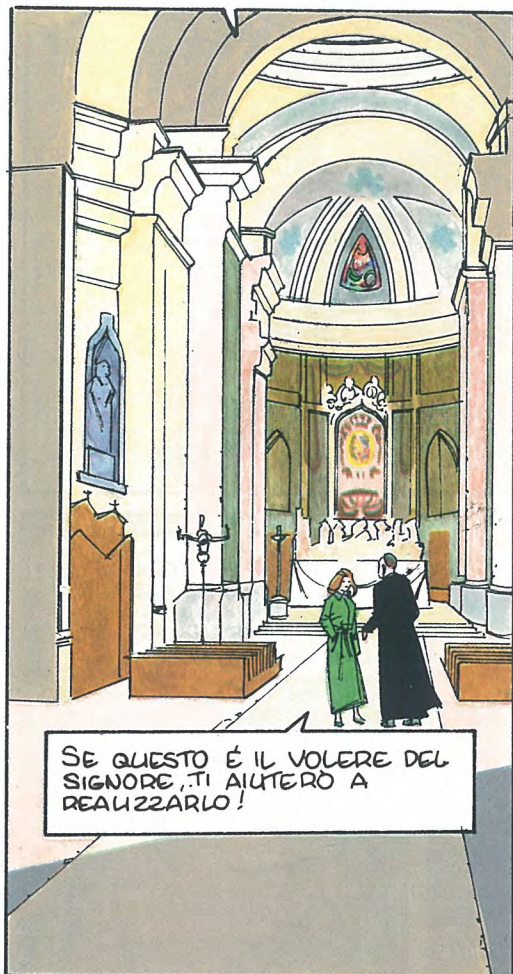
SIGNORE, È OGNI GIORNO PIÙ
FORTE IL MIO DESIDERIO DI
CONSACRARMICI A TE ... E'
ORMAI TEMPO DI PRENDERE
UNA DECISIONE !



DOMANI NE PARLERÒ
AL CONFESSORE !



PADRE, DA TEMPO VOLEVO PARLARLE. SENTO CHE IL SIGNORE MI CHIAMA AL SUO SERVIZIO. DESIDEREREI ENTRARE A FAR PARTE DI UNA CONGREGAZIONE RELIGIOSA!



SE QUESTO È IL VOLERE DEL SIGNORE, TI AIUTERO A REALIZZARLO!



HAI PENSATO AL TIPO DI CONGREGAZIONE A CUI VORRESTI APPARTENERE? CONTEMPLATIVA, ATTIVA ...

HO SEMPRE SOGNATO DI DIVENIRE MAESTRA, MI PIACEREBBE POTER REALIZZARE QUESTO DESIDERIO SERVENDO DIO E LA SUA CHIESA!



ALLORA CHIEDEREMO UN INCONTRO CON LE ROSARIE!



ABBIAMO APPUNTAMENTO CON MADRE MARIA CHIARA FADIGA.

LA MADRE È IN UFFICIO CON SUOR MARIA CROCEFISSA E VI ASPETTA!



FORSE, PRIMA DI ENTRARE A FAR PARTE DELLA NOSTRA CONGREGAZIONE TI PIACEREBBE CONOSCERE LA NOSTRA STORIA.



"IL PRIMO SEME DELL'ISTITUTO VA RICERCATO ASSAI LONTANO, AGLI INIZI DEL SECOLO XVIII. UNA PIA NOBILDONNA, LA CONTESSA EMILIA FRESCHI, NATA A FAEDIS (UD) IL 27 LUGLIO 1665, DESIDEROSA DI SOLITUDINE E DI PREGHIERA ENTRO NEL MONASTERO DELLE TERZIARIE DOMENICANE DI SANTA CATERINA IN UDINE.



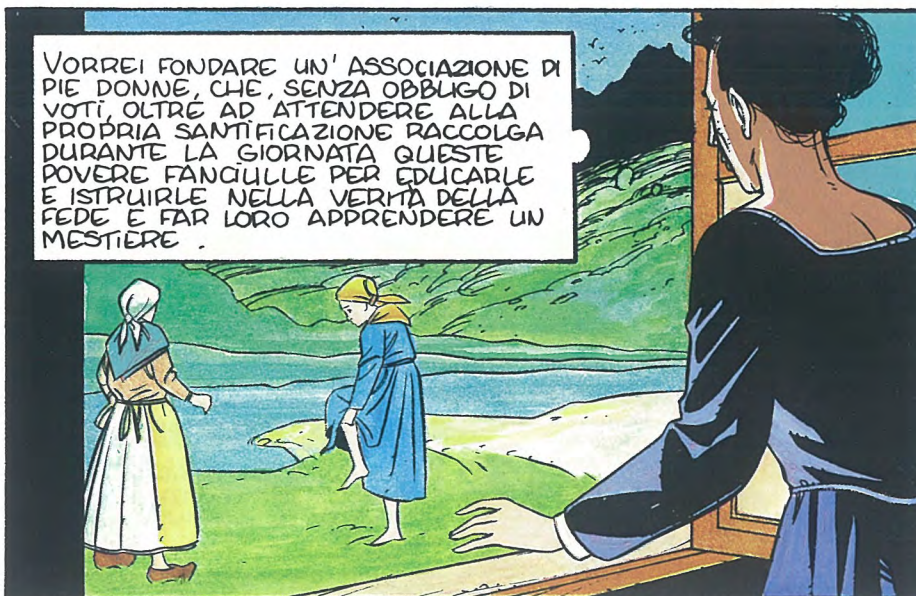
LA CONTESSA, CON L'AUTO DI BENEFAATTORI MIGLIORÒ LE CONDIZIONI DEL MONASTERO E ACQUISTÒ UN ORTO. OTTENNE DAL PATRIARCA DANIELE DELFINO IL "BREVE APOSTOLICO" CHE CONCEDEVA ALLE TERZIARIE DI PROFESSARE LA REGOLA DI SAN DOMENICO DELLA STRETTA OSSERVANZA, CON OBBLIGO DI CLAUSURA.



ECCO REALIZZATI, I VOSTRI DESIDERI. LA NOSTRA CITTA' SI È ARRICCHITA DI UN NUOVO MONASTERO: NUOVE ANIME PREGHERANNO IL SIGNORE PER TUTTI NOI, LO INAUGUREREMO PRESTO.



IL 15 MARZO 1712 VENNE INAUGURATO IL MONASTERO MA LA CONTESSA EMILIA FRESCHI NON ERA PRESENTE: COLTIVAVA IN CUORE UN NUOVO PROGETTO



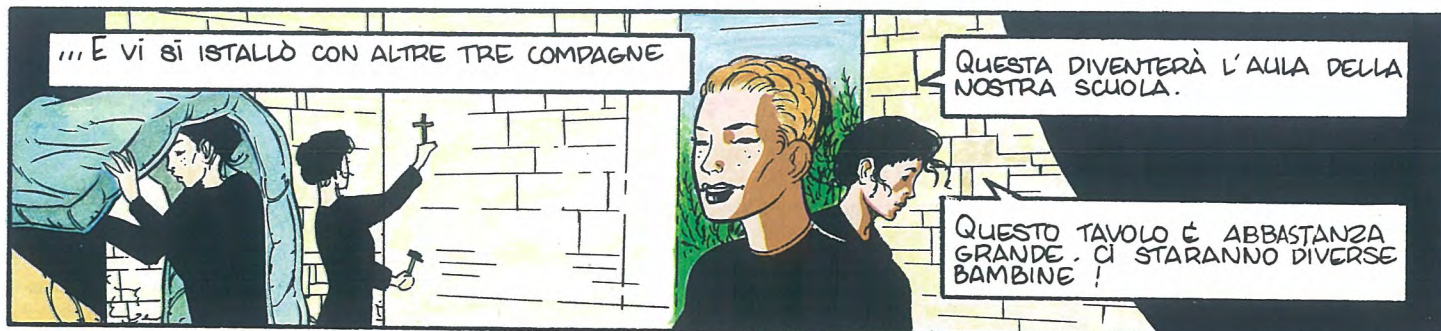
VORREI FONDARE UN' ASSOCIAZIONE DI PIE DONNE, CHE, SENZA OBBLIGO DI VOTI, OLTRE AD ATTENDERE ALLA PROPRIA SANTIFICAZIONE RACCOLGA DURANTE LA GIORNATA QUESTE POVERE FANGIULLE PER EDUCARLE E ISTRUIRLE NELLA VERITÀ DELLA FEDE E FAR LORO APPRENDERE UN MESTIERE.



LA SIGNORA FRESCHI ACQUISTÒ ALCUNE CASETTE IN BORGO DI TREPPO ...

IL TERRENO È UN PO' ABBANDONATO MA POTRÀ DIVENTARE UN BELL'ORTO.

NE SONO CERTA. ECCO LA SOMMA.



... E VI SI' ISTALLÒ CON ALTRE TRE COMPAGNE

QUESTA DIVENTERÀ L'AULA DELLA
NOSTRA SCUOLA.

QUESTO TAVOLO È ABBASTANZA
GRANDE. CI STARANNO DIVERSE
BAMBINE!



SORELLE ROSARIE LE CHIAMÒ LA
FONDATRICE E IL POPOLO LE DEVOTE
DEL ROSARIO PER QUEL LORO
RECITARE LA SERA IL ROSARIO

EMILIA FRESCHI MORÌ IL 7 SETTEMBRE 1749 E
FU SEPOLTA A UDINE, NELLA BASILICA DELLA
BEATA VERGINE DELLE GRAZIE!



POCHE NOTIZIE CI SONO STATE TRAMANDATE
DELL' OPERA DI QUESTE PIE DONNE DURANTE
LA PRIMA METÀ DEL SECOLO XVIII, MA IL
LORO SPIRITO RELIGIOSO E LA LORO ATTIVITÀ
BENEFICA ERANO APPREZZATI DALLA
CITTADINANZA.

ECCO ...
PER VOI!

OH,
GRAZIE!



SIAMO NOI CHE DOBBIAMO
RINGRAZIARVI PER L'EDUCA
ZIONE CHE DATE ALLE
NOSTRE FIGLIE.

ECCO LE ROSARIE CHE VANNO
ALLA MESSA COME TUTTE LE
MATTINE.

QUANTOMESGO SAREBBE
SE POTESSERO DISPORRE
DI UNA CHIESA PROPRIA!
MARIA, CHIAMA IL MIO
AMMINISTRATORE.

DISPONGO CHE DOPO LA MIA MORTE
SI PROVVEDA ALLA COSTRUZIONE
DI UNA CHIESA PER LE ROSARIE
SUL TERRENO DI LORO PROPRIETÀ.



MA ALLA MORTE DELLA BENEFATTRICE
GLI EREDI ...

BISOGNA FAR SPARIRE LA
MODIFICA AL TESTAMENTO
PRIMA DELL' ARRIVO DEL
NOTAIO.



ECCO LE VOLONTÀ DELLA DEFUNTA: VI LASCIA EREDI DI TUTTE LE SUE PROPRIETÀ.

CHE INGIUSTIZIA PER LE Povere ROSARIE!



INFATTI LE ROSARIE AVEVANO UN GRAN BISOGNO DI AIUTO...

LA MORTE DELLA NOSTRA COMPAGNA E FONDATRICE CI HA LASCIATO SENZA RISORSE E SENZA PROTEZIONE.

SAREMO COSTRETTE A SCIOLGERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE E RITORNARE NELLE NOSTRE CASE!



SIGNORE, CI AFFIDIAMO A TE E ALLA TUA PROVVIDENZA.



IN QUEL PERIODO VENNE IN AIUTO ALLE ROSARIE FILIPPO RENATI, UN FRATELLO LAICO DELLA CONGREGAZIONE DEI PADRI FILIPPINI.



FILIPPO RENATI, IL CUI VERO NOME ERA DAVIDE PINCARLI, ERA DI ORIGINE EBRAICA. A 26 ANNI ABBRACCIO' LA RELIGIONE CATTOLICA E PRESE IL COGNOME: RENATI, DA "RINATO NELLO SPIRITO". TRE ANNI DOPO ENTRO' NELLA CONGREGAZIONE DELL'ORATORIO E VI RIMASE PER 27 ANNI.

IL 7 LUGLIO 1762 FU DIMESSO DALLA CONGREGAZIONE, NON SAPPIAMO QUALE FU IL MOTIVO.

NON HO POTUTO REALIZZARE QUI IL MIO DESIDERIO DI CREARE UN'ISTITUZIONE IN FAVORE DEGLI INFEDELI E DEGLI ORFANELLI...

EBBENE, ANDRÒ LÀ DOVE MI VERRÀ DATO MIGLIORE ASCOLTO.

C'È FRATEL RENATI CHE DESIDERA PARLARCI, DICE CHE HA UNA PROPOSTA INTERESSANTE DA FARCI.

FALLO PURE ENTRARE

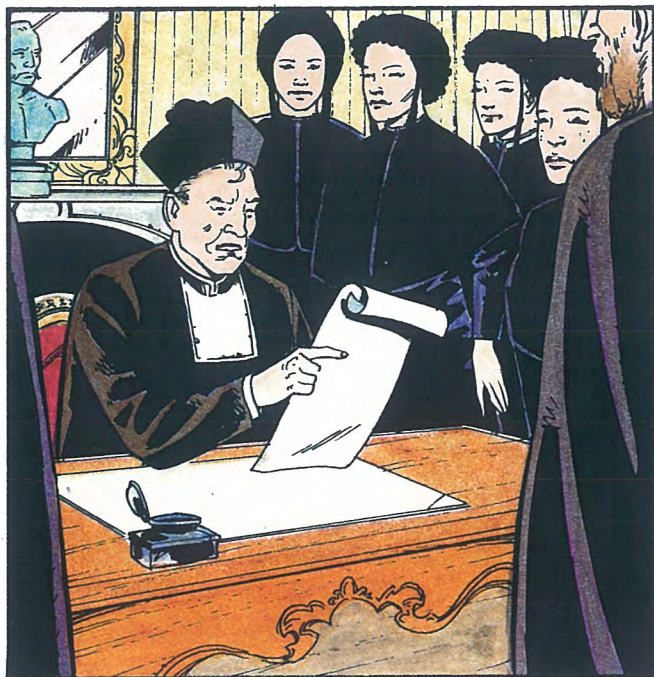
POICHÉ ABBIAMO UNA VOCAZIONE COMUNE, CHE È DI ACCOGLIERE LE FIGLIE DEL POPOLO PER EDUCARLE E PREPARARLE AD UN MESTIERE, PERCHÉ NON RIUNIRE LE NOSTRE FORZE ?

HO DUE SOVRANE DUCALI CHE MÌ PERMETTONO DI DISPORRE DI ALCUNI BENI IN FAVORE DEGLI ORFANELLI, VOI AVETE QUESTO TERRENO ED IL MIO CONFINA CON IL VOSTRO. POTREMMO FAR COSTRUIRE DUE FABBRICATI, UNO PER GLI ORFANELLI E UNO PER LE ORFANELLE, CON UNA CHIESA

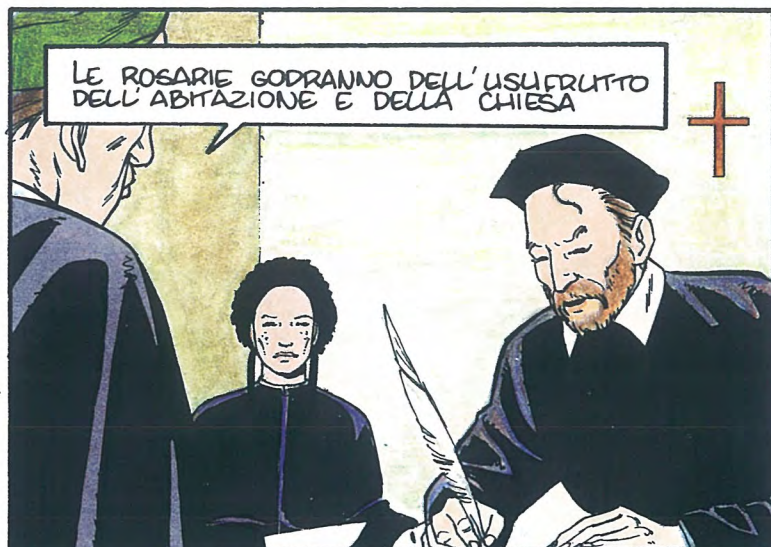
AVERE UNA CHIESA IN CASA !...

PENSATECI E DECIDETE. SE SÌ, FAREMO UNA CONVENZIONE.

DOPO LUNGHE DISCUSSIONI, IL 28 LUGLIO 1761, IN PRESENZA DEL VICARIO GENERALE ARCIVESCOVILE ...



IN QUESTA CONVENZIONE SI STABILISCE DI UNIRE IL VOSTRO TERRENO A QUELLO DI FRATE FILIPPO AFFINCHÉ EGLI FACCIA COSTRUIRE L'EDIFICIO DESTINATO ALL'ABITAZIONE DELLE ORFANELLE, ALLA CUI EDUCAZIONE VOI VI IMPEGNAETE.



LE ROSARIE GODRANNO DELL'USUFRUTTO DELL'ABITAZIONE E DELLA CHIESA



FINALMENTE AVREMO UNA CHIESA! LA DEDICHEREMO ALLA MADONNA DELLA CARITÀ!



L'INSIEME VENNE INAUGURATO L'8 AGOSTO 1768.



ORA CHE L'ORFANOTROFIO È IN FUNZIONE, BISOGNERÀ PROVVEDERE AL SOSTENTAMENTO DI QUESTE BAMBINE.

ABBIAMO FIDUCIA NELLA DIVINA PROVVIDENZA ... E IN QUELLA UMANA. CHIEDEREMO LA CARITÀ PUBBLICA E PRIVATA.

FILIPPO RENATI EBBE NUMEROSI
ED INSIGNI BENEFICI DALLA CITTÀ ...



LA SUPERIORA DI SANTA CATERINA AVEVA FATTO REGOLARE
I CORSI D'ACQUA CHE, ATTRAVERSANO I TERRITORI DEL
MONASTERO E FATTO PIANTARE ALBERI AFFINCHÉ IL PIO
LUOGO POTESSE RICAVERE LEGNA DA ARDERE.



PERSINO, L'ARCI-
SCOVO GRADENIGO IL
GIORNO DI PASQUA
1767 ...



TUTTO PROCEDEVA PER IL MEGLIO
FINCHÉ IL 23 NOVEMBRE 1765 ...



ECCO L'OPERA BEN
AVVIATA. E' TEMPO DI
PENSARE AL TESTA-
MENTO.



*Istituzione compassionevole
esecutrice della pietà
non irrevocabile dis-
posizione testamentaria
da questa il no città
e direttore perpetuo
del nascente Dio
luogo*



COSÌ QUANDO IL 25 NOVEMBRE 1767
IL RENATI MORÌ ...

NON AVETE ALTRA
SOLUZIONE CHE
ACCETTARE QUESTE
DISPOSIZIONI TESTA-
MENTARIE, ALTRIMEN-
TI DOVRETE ANDAR-
VENE!



IL NOSTRO POSTO È QUI, CON TUTTE
LE ORFANELLE, CHE ABBIAMO
ACCOLTO FINORA E CHE CONTINUE-
REMO AD ACCOGLIERE.

SI RIMANIAMO UNITE
E FACCIAMO IL NOSTRO
DOVERE. IL SIGNORE
PROVVEDERÀ.



MA COME PUÒ UN'OPERA RELIGIOSA
DIPENDERE DA UN ORGANISMO LAICO?

ANCHE SE SEMBRA PARADOSSALE, LA COSA EBBE
ASPETTI POSITIVI. LE ROSARIE NON ERANO ANCORA
UNA CONGREGAZIONE RELIGIOSA, QUINDI NON
OBBLIGATE AI VOTI, TROVANDOSI AGGREGATE
A UN'OPERA LAICA SI SALVARONO DALLE DI-
SPOSIZIONI EVERSIVE PER GLI ORDINI RELIGIOSI
SIA DEL PERIODO NAPOLEONICO CHE DEL
GOVERNO ITALIANO.

MA LE SUORE
AVEVANO RAGIONE
D'INQUIETARSI ...

A DIVERSE RIPRESE GLI AMMINISTRATORI DELLA CITTA', ANIMATI DA SPIRITO ANTICRISTIANO, TENTARONO DI LAICIZZARE L'ISTITUTO IMPONENDO DELLE CONDIZIONI INACCETTABILI. COSI', NEL 1875...

SONO I RAPPRESENTANTI DEL COMUNE, COSA VORRANNO ?

FORSE NIENTE DI BUONO ...

MA IN QUESTO STATUTO CI SONO DEGLI ARTICOLI CHE NON POSSIAMO ACCETTARE ...

INTENDE I PARAGRAFI 43 E 44, DOVE SI STIPULA CHE SI DEVE PORRE FINE AD OGNI PRATICA PROPRIA DEGLI ISTITUTI RELIGIOSI ?

E INVECE DOVRETE ACCETTARE, ALTRIMENTI L'AMMINISTRAZIONE SOSPENDERA LE ROSARIE DA QUESTA ATTIVITA'.

QUESTO NON E' TUTTO. E' PRECISATO CHE, QUALORA IO VENISSI A MORIRE, LA DIREZIONE VERREBBE AFFIDATA A UNA PERSONA LAICA!

SCRIVA: PRESA CONOSCENZA DELLO STATUTO ORGANICO DI QUESTA CASA, LE SOTTOSCRITTE DICHIARANO CHE OSSERVERANNO LE DISPOSIZIONI DEL NUOVO STATUTO ...

Salvo però, diritti speciali
delle Rosarie, in base
alle tavole di fondo
della casa
dell'istituto.



BISOGNA AGGIUNGERE CHE, ALLA MORTE DELLA DIRETTRICE E SUPERIORA, NEL 1884 ...

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA DECISO DI ANCORA AFFIDARE LA FUNZIONE DI DIRETTRICE AD UNA DELLE MAESTRE ROSARIE.



POTREMO CONTINUARE LA NOSTRA OPERA!



ABBIAMO AMMESSO CHE GLI ARTICOLI 43 E 44 ERANO STATI INFLUENZATI DALLE CIRCOSTANZE POLITICHE DI ALLORA ...

MALGRADO LA LOTTA ACCANITA CONTRO LA CHIESA DI QUEGLI ANNI CALAMITOSI, LE ROSARIE CONTINUARONO LA LORO OPERA, SEMPRE APPREZZATE E INCORAGGIATE DALLA CITTADINANZA E DALLE PUBBLICHE AUTORITA'. FINCHÉ, NEL 1900 ...



LA SUPERIORA CI CONVOCA NEL SUO UFFICIO.

COME SAPRETE È MORTO L'ILLUSTRE SCIENZIATO PROF. GIOVANNI MARINGOLI*. I FUNERALI SARANNO CELEBRATI QUI A UDINE E VIENE RICHIESTA LA PARTECIPAZIONE DELLE ORFANE. ORA, SI TRATTA DI FUNERALI CIVILI ...



NON POSSIAMO PERMETTERE CHE LE NOSTRE ORFANELLE VI PARTECIPINO ... NOI RISPETTEREMO LE LEGGI DELLA CHIESA.

* GIÀ PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL' ISTITUTO.



MANCANO LE ORFANELLE
DEL RENATI

LE ROSARIE SEMBRANO AVER
DIMENTICATO CHE DIPENDONO
DIRETTAMENTE DA NOI !!!
BISOGNERA FARE IN MODO
DI RICORDARGLIELO!



SI STA INFRANGENDO LO STATUTO
DEL 1875! OGNI INGERENZA
DELLE ROSARIE DEVE CESSARE!

E' STATO LO STESSO FONDATORE
A VOLERE CHE L'ISTITUTO FOSSE
LAICO!



IL CONSIGLIO COMUNALE HA
INCARICATO UN AVVOCATO, IL
SIG. LEVI, DI ESAMINARE I
NOSTRI DIRITTI LEGALI. NON
CI RESTA ALTRO CHE AFFIDAR-
CI ALLA PROVVIDENZA DI DIO
E ASPETTARE.

CERCHIAMO DI ESSERE
IMPARZIALI IN QUESTO
COMPLESSO E DELICATO
AFFARE !!!



CHE BUFERA SI È
SCATENATA!
SEGUIRANNO DEI
PROVVEDIMENTI?



SAREBBE OPPORTUNO UNO SGANCIAMENTO CHE, OLTRE AD ASSICURARE L'ESISTENZA DELLA COMUNITÀ STESSA, LE PERMETTA UN'ESPANSIONE E, PERCHÉ NO? DI DIVENTARE UN GIORNO UNA VERA CONGREGAZIONE RELIGIOSA.



HA RAGIONE, PADRE. DOVREMMO FORSE ACQUISTARE UNA CASA? CI AIUTI LEI!





NEL 1810 INIZIÒ LA COSTRUZIONE DELLA PRIMA ALA DI UN NUOVO COLLEGIO ...

SEMBRA CHE QUI SI INNALZASSE UN CONVENTO DI DOMENICANE, CREATO DALLA VOSTRA FONDATRICE, LA CONTESSA EMILIA FRESCHI.



NEL 1810 LE TERZIARIE DOMENICANE FURONO CACCIAE E IL CONVENTO VENNE VENDUTO. NON È UNA MIRABILE COINCIDENZA CHE APPARTENGA OGGI ALLE ROSARIE?

IMPERSCRUTABILI SONO I DISEGNI DELLA PROVVIDENZA. È UN SEGNO CHE L'OPERA DELLA NOSTRA FONDATRICE È STATA CHIAMATA A SOPRAVVIVERE.



NEL 1912 LA COSTRUZIONE ERA TERMINATA E ALCUNE ROSARIE (ERANO ALLORA IN 15) PASSARONO DALL'ISTITUTO RENATI AL NUOVO CONVITTO.



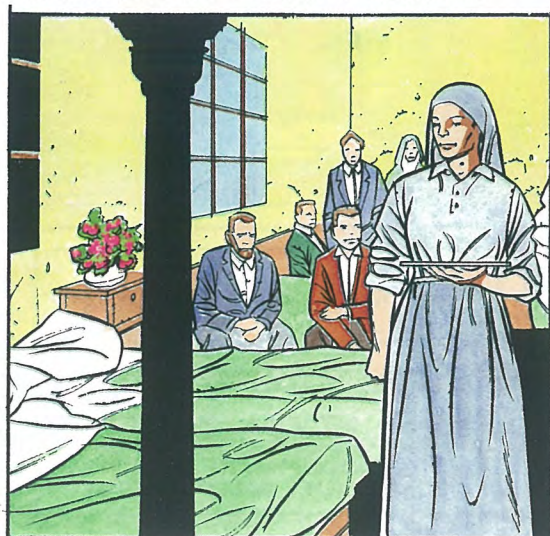
MOLTO, IN VÉRITA, LO DOBBIAMO A DON LUIGI. IL COLLEGIO PRENDERÀ IL SUO NOME PER RICORDARE LA NOSTRA GRATITUDINE.



NELL' OTTOBRE DELLO STESSO ANNO TUTTO FU PRONTO PER ACCOGLIERE LE PRIME VENTICINQUE COLLEGIALI.



ALCUNE DI NOI TROVARONO OSPITALITÀ A BOLOGNA, ALTRE PARTIRONO PER LA FRANCIA, DOVE SI DEDICARONO AD OPERE CARITATIVE NEGLI OSPEDALI CHE ACCOGLIEVANO I SOLDATI ITALIANI.



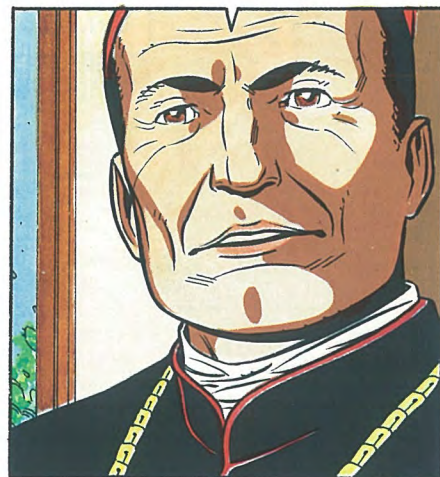


SIATE LE BENVENUTE,
SORELLE! SIAMO GIÀ
TUTTE ARRIVATE.



IL NOSTRO ARCIVESCOVO, MONS.
ANASTASIO ROSSI, CI FECE L'ONORE
DI CELEBRARE PER NOI LA SANTA
MESSA.

ORMAI SIETE ABBASTANZA
NUMEROSE, UNA VENTINA,
VERO? AVETE PENSATO
ALL' ESPANSIONE CHE POTREB-
BE AVERE LA VOSTRA PIA
UNIONE SE DOVESSE DIVEN-
TARE UNA VERA CONGREGA-
ZIONE RELIGIOSA?



HA RAGIONE MONS. ROSSI, LA NOSTRA PIA
UNIONE DOVREBBE TRASFORMARSI IN
CONGREGAZIONE RELIGIOSA.

NOI VOGLIAMO CONSACRARCI
AL SERVIZIO DI DIO, LEGARCI
INTERAMENTE A LUI ATTRA-
VERSO I VOTI.

INOLTRE POTREMMO ESTENDERE
LA NOSTRA OPERA EDUCATIVA
OLTRE I CONFINI DEI NOSTRI
ISTITUTI.



NOI ABBIAMO SEMPRE VISSUTO
QUI. CHE SCOPO CI SAREBBE A
ESPANDERCI.?

ABBIAMO SEMPRE CONSERVATO
LO SPIRITO RELIGIOSO, SENZA
VOTI UFFICIALMENTE ACCETTATI
E RICONOSCIUTI DALLA CHIESA.

6 MARZO 1921

ECCO CHE LA SANTA SEDE
DETTA NUOVE NORME PER
L'APPROVAZIONE DELLE
CONGREGAZIONI RELIGIOSE.
NE PARLERÒ ALLE ROSARIE.

NE DISCUTEREMO NEL
CAPITOLO CHE SARA
CELEBRATO IN MAGGIO.

POICHÉ NON ABBIAMO RAGGIUNTO
UN ACCORDO RIGUARDANTE LA
CONGREGAZIONE RELIGIOSA,
ACCONSENTIAMO CHE VENGANO
CONCESSI ALLA COMUNITÀ I VOTI
SEMPlici, A CONDIZIONE CHE
LE SINGOLE RESTINO LIBERE DI
EMETTERE O MENO I VOTI

E A QUESTO PUNTO
SIAMO OGGI. LA SA-
CRA CONGREGAZIONE
DEI RELIGIOSI HA
ACCOLTO LA NOSTRA
DOMANDA DI DIVENI-
RE CONGREGAZIONE
MA CI PONE ALCUNE
CONDIZIONI, TRA CUI
QUELLA DI NON
AMMETTERE ASPI-
RANTI NON DISPOSTE
A PRONUNCIARE I
VOTI.

MA IO DESIDERO
CONSACRarmi
INTERAMENTE A
DIO, DESIDERO
PRONUNCIARE
I VOTI !

SII LA
BENVENUTA
DUNQUE !

TRA QUALCHE GIORNO CI SARA
UNA SEDUTA PER CHIARIRE
QUESTI PUNTI. VEDREMO COSA
NE RISULTERA.

27 MAGGIO 1923

DALLE VOTAZIONI RISULTA CHE SOLO OTTO DI NOI SONO DISPOSTE A EMETTERE I VOTI. LE ALTRE CHIEDONO UN PERIODO DI RIFLESSIONE.

SAPPIATE PERÒ CHE, BENCHÉ LA SACRA CONGREGAZIONE ACCONSENTA CHE LE SUORE CHE NON AVRANNO EMESSE I VOTI RESTINO NELLA COMUNITÀ, PONE COME CONDIZIONE CH'ESSE SIANO ESCLUSE DALLE FUNZIONI PRINCIPALI.

LA NOSTRA COMUNITÀ È PICCOLA. NON POSSIAMO PERMETTERCI DI FARE A MENO DI NESSUNA DI NOI.

NOI CHIEDIAMO SOLO UN PERIODO DI RIFLESSIONE

SOTTOMETTERÒ LA VOSTRA RICHIESTA A MONS. ROSSI.

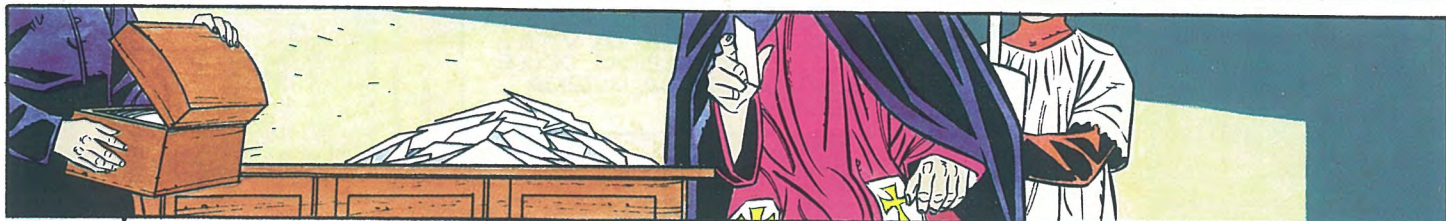
SE SUA ECCELLENZA POTESSE OTTENERE UNA DEROGA IN VIA TRANSITORIA DALLA SACRA CONGREGAZIONE AFFINCHÉ TUTTE LE SUORE, CON O SENZA VOTI, POSSANO MANTENERE UGUALI DIRITTI ...

PROVERÒ, MA NON GARANTISCO NIENTE.

13 LUGLIO 1923

LA SANTA SEDE È IRREMOVIBILE: ACCETTATE I VOTI, ALLE CONDIZIONI POSTE DALLA SACRA CONGREGAZIONE, O RINUNCIATE ALLA TRASFORMAZIONE DELLA DIA UNIONE IN CONGREGAZIONE RELIGIOSA!

ECCELLENZA, CI DIA UN ANNO DI RIFLESSIONE.





UN ANNO DOPO ...

ECCO FINALMENTE LE NOSTRE COSTITUZIONI ! PADRE ALFONSO * CE LE HA PORTATE QUESTA MATTINA.

TUTTO È PRONTO, CI AVVICINIAMO AL GRANDE GIORNO !



5 AGOSTO 1925 ...

Decreto di erezione canonica della Congregazione delle Suore Regina del S. Rosario B.V. Maria,



10 GIORNI DOPO, IL 15 AGOSTO ...

FACCIAMO VOTO DI CASTITÀ, POVERTÀ, OBEDIENZA PER TUTTA LA VITA SECONDO LE COSTITUZIONI DELLE SUORE DELLA B.V. MARIA REGINA DEL S. ROSARIO ...

QUESTA ERA LA FINE DI UN LUNGO PERIODO E L'INIZIO DI UNA NUOVA AVVENTURA. LA CONGREGAZIONE AVrà UN RAPIDO SVILUPPO IN VARIE DIOCESI : UDINE, GORIZIA, CONCORDIA, PADOVA, ASCOLI PICENO ROMA, CON ATTIVITÀ DIVERSE. LA FIDUCIA CHE L'AUTORITÀ RELIGIOSA RIPONE NELLE SUORE ROSARIE COSTITUISCe PER ESSE UNO SPORNE E UN MOTIVO DI SPERANZA PER IL FUTURO.

* PADRE ALFONSO M. BENEDETTI DEI SERVI DI MARIA, PRIORE E PARROCO DEL SANTUARIO DELLE GRAZIE DI UDINE COOPERÒ MOLTO ALLA REDAZIONE DELLE COSTITUZIONI.



SUOR ANNUNZIATA, CHE BELLA STORIA, MA È GIÀ FINITA ?



PERCHÉ NON CI DICONO COSA SUCCEDDE DOPO ?



COSA VOLETE, SAPERE DI PIÙ ?

COSA È SUCCESSO DOPO CHE LA PIA UNIONE SI È TRASFORMATO IN CONGREGAZIONE ?



CHI L'HA DIRETTA, COME SI È EVOLUTA ? ...



DOPO ESSERSI TRASFORMATO IN CONGREGAZIONE L'ISTITUTO CONOBBE UN RAPIDO SVILUPPO CON MADRE DOLORES. DA QUEL MOMENTO IN POI LA SUA STORIA SARÀ LEGATA A QUELLA DELLE SUPERIORE GENERALI CHE SI SONO SUCCEDETE.



LA PRIMA SUPERIORE GENERALE L'AVETE GIÀ VISTA, FU MADRE MARIA CHIARA FADIGA.

MADRE MARIA CHIARA FADIGA, NATA IL 18 SETTEMBRE 1836, FU ACCOLTA IL 2 MAGGIO 1847 COME ORFANELLA NELL'IST. RENATI DOVE TRASCORSE TUTTA LA SUA VITA.



CONSEGUITO IL DIPLOMA DI INSEGNANTE ELEMENTARE ENTRO A FAR PARTE DELLA COMUNITA' DELLE ROSARIE

SUOR MARIA CHIARA, LEI CI CAPISCE SEMPRE...

ANCH'IO SONO ORFANA DI PADRE E MADRE, SO BENE COSA SIGNIFICHI...



NEL 1902 VENNE NOMINATA DIRETTRICE E SUPERIORA, CARICA CHE CONSERVO FINO ALLA SUA MORTE, AVVENUTA IL 18 AGOSTO 1924.

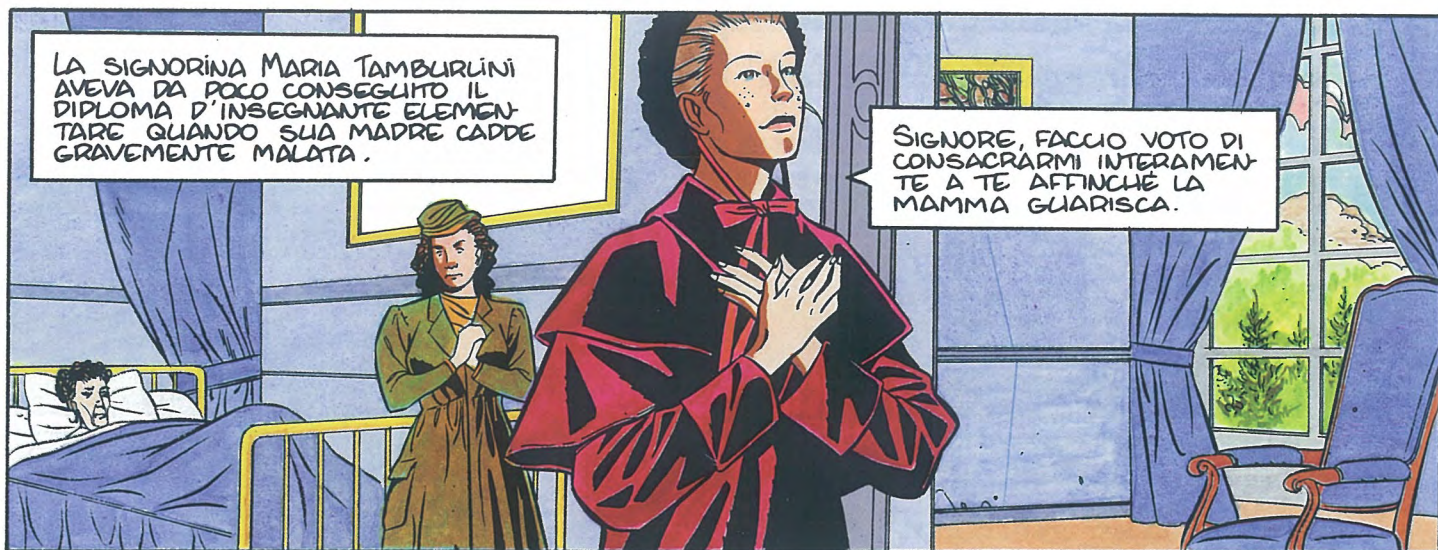
SONO SEMPRE RIMASTA NELL'ISTITUTO E NON HO ALCUNA ESPERIENZA DI AFFARI TERRENI. AL MIO FIANCO CI VORREBBE UNA VICARIA CHE AVESSSE MAGGIORE ESPERIENZA DEL MONDO.



COSI' CHIAMO AL SUO FIANCO UNA SUORA DI GRANDE INGEGNO, CULTURA ED ESPERIENZA...



... SUOR MARIA CROCEFISSA TAMBURINI!



LA SIGNORINA MARIA TAMBURLINI AVEVA DA POCO CONSEGUITO IL DIPLOMA D'INSEGNANTE ELEMENTARE QUANDO SUA MADRE CADDE GRAVEMENTE MALATA.

SIGNORE, FACCIO VOTO DI CONSACRARMICI INTERAMENTE A TE AFFINCHÉ LA MAMMA GUARISCA.



È OTTENUTA LA GRAZIA !!!

SII LA BENVENUTA TRA DI NOI.

SUOR MARIA CROCEFISSA CON TATTO, PRUDENZA E NEL CONTEMPO ENERGIA, SEPPE TUTELARE GLI INTERESSI DELLA SUA COMUNITÀ RISCOUOTENDO LA STIMA E L'AMMIRAZIONE DEI PREPOSTI ALL'ISTITUTO.

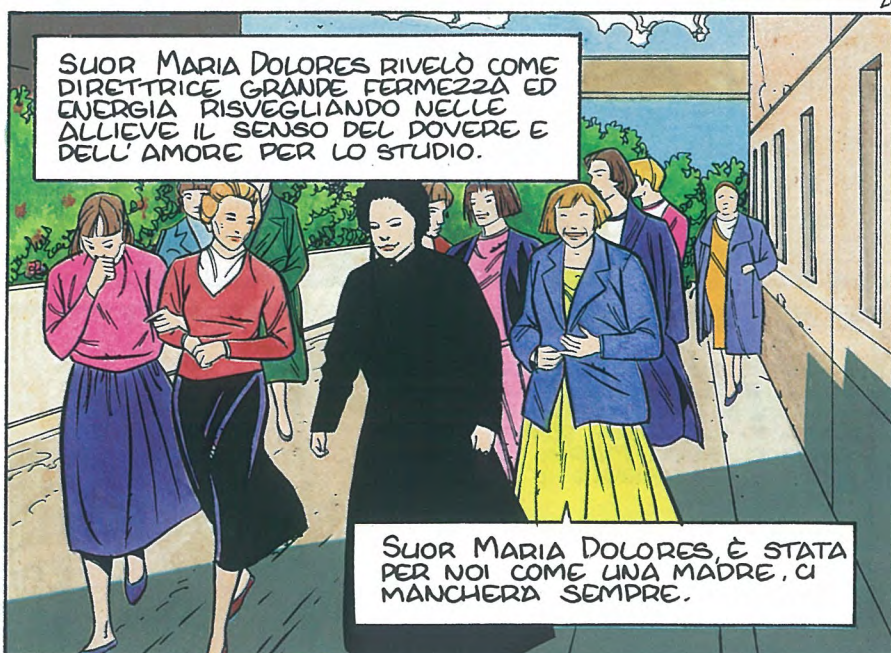
LA SUA ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA NON LE FECE PERÒ DIMENTICARE NÉ TRASCURARE LA SUA MISSIONE DI EDUCATRICE CHE SVOLSE QUALE DIRETTRICE DEL RENATI.



ALLA SCUOLA ELEMENTARE DOVREMMO AGGIUNGERNE UNA COMPLEMENTARE DI PREPARAZIONE ALLE MAGISTRALI ! SUOR MARIA DOLORES POTREBBE FORSE OCCUPARSENE !



IL 23 GIUGNO 1949 IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CONFERÌ LA MEDAGLIA D'ORO QUALE RICONOSCIMENTO ALLE SUE DOTI DI EDUCATRICE. SUOR MARIA CROCEFISSA MORÌ SERENAMENTE IL 6 LUGLIO 1955.



NOMINATA PROVVISORIAMENTE MADRE GENERALE IL 27 NOVEMBRE 1924, RICONFERMATA IL 16 AGOSTO 1925, MADRE MARIA DOLORES DIEDDE UN NUOVO IMPULSO ALLA CONGREGAZIONE.

DOBBIAMO APRIRE NUOVE CASE PER DIFFONDERE IL BENE E PER AVERE NUOVE RECLUTE CHE ASSICURINO LO SVILUPPO DELLA NOSTRA COMUNITA'.

DURANTE LA SUA CARICA FURONO APERTE LE CASE DI CHIONS DEL FRIULI (1925) E DI MORSANO AL TAGLIAMENTO (1926)

MADRE, CREDE CHE SAREMO IN GRADO DI PORTARE AVANTI L'OPERA DELLE NUOVE CASE?

DIO SOLO LO SA! MA SE DOVESSIMO CHIUDERE QUESTE, ALTRE NE VERRANNO APERTE.

ESPERTA E PRUDENTE, MADRE MARIA DOLORES DEDICAVA CURE E SOLLECITUDINE A OGNUNA DELLE SUE FIGLIE PER CONDURLA ALL'UMILTA', AL DONO INCONDIZIONATO DI SE E ALL'ISTINTO DELLA CARITA'.

CON L'ESPANSIONE DELLA CONGREGAZIONE NASCEVA ANCHE IL NOVIZIATO.

MADRE MARIA DOLORES PENSAVA GIA AD ALTRE IMPORTANTISSIME FONDAZIONI QUANDO SOPRAVVENNE, NEL 1928, UNA GRAVE MALATTIA CHE DOVEVA POR FINE ALLA SUA VITA.

SANTE DOVETE ESSERE E COME TALI, AMARE IL SACRIFICIO E LA MORTIFICAZIONE ...

ALLA MORTE DI MADRE MARIA DOLORES VENNE ELETTA SUPERIORA GENERALE SUOR MARIA AGNESE BURELLI, FINO AD ALLORA PRIMA MAESTRA DELLE NOVIZIE.



SOTTO LA SUA DIREZIONE LA CONGREGAZIONE SEGUÌTAVA AD ESPANDERSI: NUOVE CASE FURONO APERTE NELLE DIOCESI DI UDINE, CONCORDIA, PADOVA ...



NELL' OTTOBRE 1935 ...

LA NOSTRA ASPIRAZIONE È DI APRIRE UNA CASA QUI A ROMA ...

VENITE, VENITE: C'È TANTO DA FARE!



VENNE COSÌ APERTA LA CASA DI TORPIGNATTARA CON UNA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA E ANNESSA UNA SCUOLA DI LAVORO E DI MUSICA.

ECCELLENZA, DESIDEREREMMO CHE LA NOSTRA CONGREGAZIONE PASSASSE SOTTO IL DIRITTO PONTIFICO.



E' STATO DIFFICOLTOSO MA FINALMENTE ABBIAMO UNA CASA A ROMA. ORA SARA PIU' FACILE POTER REALIZZARE I NOSTRI PROGETTI. NE PARLERÒ CON IL NOSTRO ARCIVESCOVO.



CONTI SUL MIO APPOGGIO PER LE PRATICHE.

FU COSÌ CHE NEL 1943 LA CONGREGAZIONE PASSÒ SOTTO IL DIRITTO PONTIFICO.

ORA CHE HO OTTENUTO CIÒ CHE MI STAVA A CUORE, VI CHIEDO DI POTER RINUNCIARE AL PESO DELLA DIREZIONE GENERALE.

E' PER MERITO SUO, MADRE ...



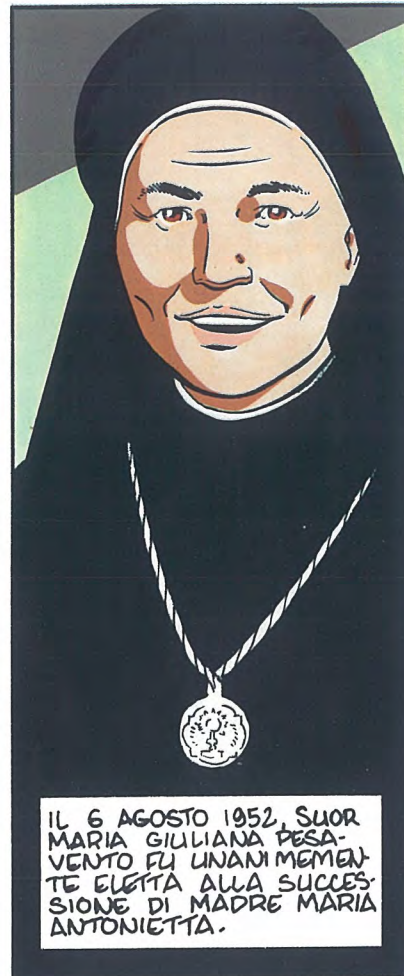
SEGUENDO I DESIDERI DI MADRE MARIA AGNESE, NEL CAPITOLO DELL' AGOSTO 1946 VENNE ELETTA SUPERIORA GENERALE SUOR MARIA ANTONIETTA FANCELLO.



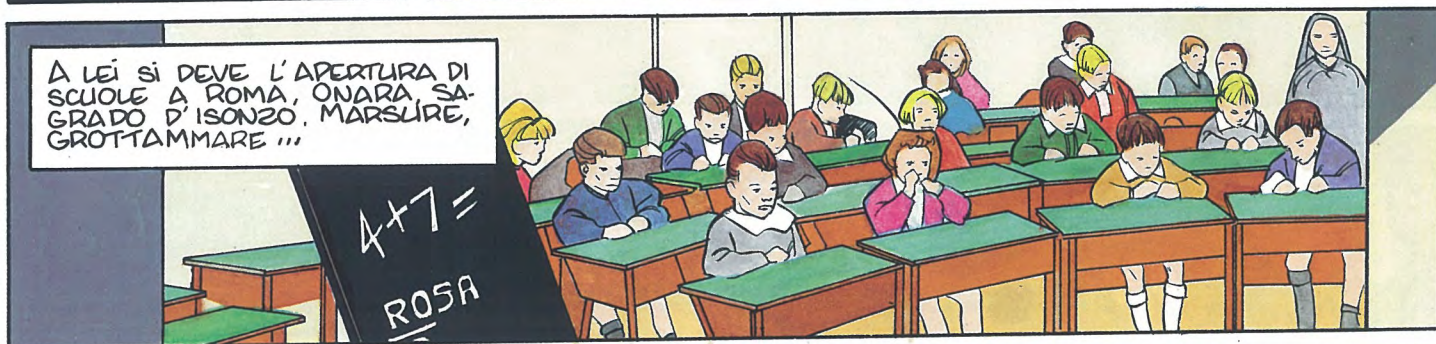
MADRE MARIA ANTONIETTA FANCELLO MANTENNE LA CARICA PER SEI ANNI, DOPO DI CHE RITORNO ALL' ISTITUTO RENATI DOVE AVEVA VISSUTO DA EDUCANDA E DA SEMPLICE SUORA E QUI FU SUPERIORE FINO ALLA MORTE, AVVENUTA IL 29 AGOSTO 1959.



L'ISTITUTO DEVE A LEI L'APERTURA DELL' ORFANOTROFIO MASCHILE DI GROTTAMMARE DOVE L'OPERA EDUCATIVA DELLE SUORE VA RENDENDOSI SEMPRE PIÙ PREZIOSA.

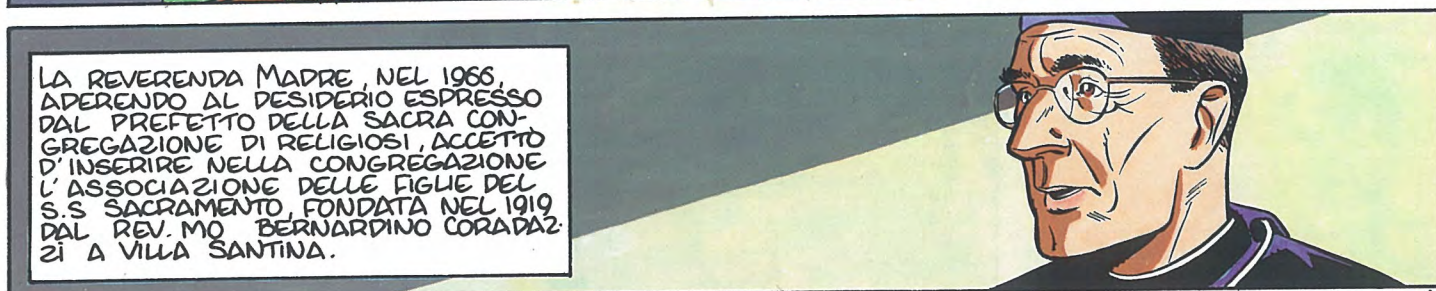


IL 6 AGOSTO 1952, SUOR MARIA GIULIANA PESAVENTO FU UNANIMEMENTE ELETTA ALLA SUCCESSIONE DI MADRE MARIA ANTONIETTA.



A LEI SI DEVE L'APERTURA DI SCUOLE A ROMA, ONARA SAGRADO D'ISONZO, MARSLIRE, GROTTAMMARE ...

$4 \times 7 =$
28



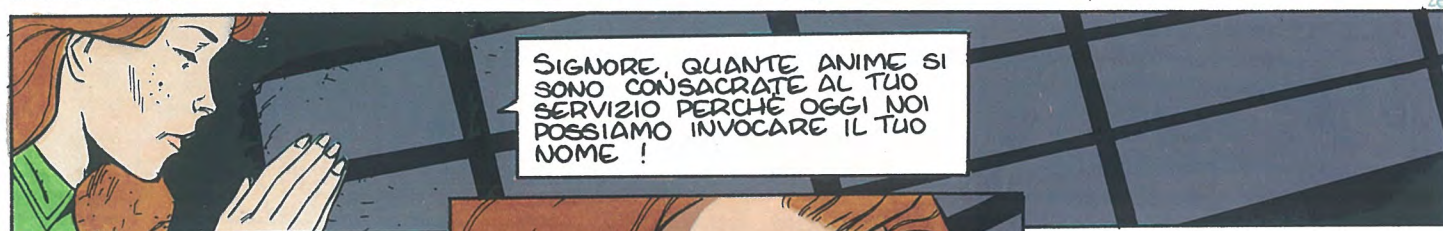
LA REVERENDA MADRE, NEL 1966, APERENDO AL DESIDERIO ESPRESSO DAL PREFETTO DELLA SACRA CONGREGAZIONE DI RELIGIOSI, ACCETTÒ D'INSERIRE NELLA CONGREGAZIONE L'ASSOCIAZIONE DELLE FIGLIE DEL S.S. SACRAMENTO, FONDATA NEL 1919 DAL REV. MO BERNARDINO CORADAZZI A VILLA SANTINA.



ECCO, ADESSO SAPETE TUTTO SULLA NOSTRA CONGREGAZIONE

OH! SI È FATTO TARDI, È ORA DI RIENTRARE

E' VERO, È QUASI ORA DI CENA!



COLLEGES ; RAFFAELLA TURCO.

*Istituto
delle Suore
della Beata
Vergine Maria
Regina
del Santissimo
Rosario*



*Cappella
in Casa generalizia –
Udine – Italia.*

Il nostro Istituto trova le sue origini

agli inizi del secolo XVIII, in Udine.

La contessa Emilia Freschi, nata a Faedis il 27 luglio 1665, fece esperienza di profonda vita cristiana nella sua famiglia e tra le terziarie domenicane, in via Cisis a Udine.

Coltivò in modo particolare il culto al Santissimo Sacramento e la devozione a Maria, Regina del Rosario.

Il suo ardore di carità e il suo zelo apostolico la resero sensibile alle situazioni di povertà e alle esigenze di evangelizzazione della città: fu così che maturò la convinzione di condurre una vita povera, semplice, improntata totalmente allo spirito evangelico, ritirata dal mondo e nello stesso tempo impegnata nella carità, in opere svolte a bene dei fratelli per i quali destinare anche tutti i beni economici.

Emilia Freschi unì a sé alcune «pie donne, bramose di ritiro e di preghiera» e, acquistate nel Borgo Treppo di Udine, «due o tre casette, cominciarono una vita pressoché comune e religiosa, senza però che la loro regola interna di vita avesse forma estrinseca e superiore approvazione, e si applicavano a raccogliere fanciulle povere per istruirle in specialità nella dottrina; recitavano il santo Rosario e perciò il popolo solea dirle: "Rosarie" o "Maestre della dottrina cristiana"».

La contessa Emilia Freschi morì il 7 settembre 1749.

Il gruppo delle Rosarie continuò l'impegno educativo non senza difficoltà. Fu negli anni '60 che Filippo Renati, fratello dell'Oratorio dei Filippini, chiese di unirsi a loro nella volontà di svolgere la stessa opera educativa verso i ragazzi. Sorse l'Istituto Renati, suddiviso in due parti: maschile e femminile.

Con testamento, Filippo Renati lasciò la città di Udine definitivamente proprietaria dell'opera e questo portò varie difficoltà nel susseguirsi dei tempi.



Ritratto di Emilia Freschi.

Le Rosarie, per la serietà della formazione impartita sul piano umano, culturale e cristiano, per il bene che facevano, godevano di grande stima presso il popolo e la loro presenza rimase costante nell'opera.

Le consorelle vivevano la fede, animata e sostenuta dall'osservanza dei consigli evangelici, dall'adorazione di Cristo Eucarestia, dalla recita quotidiana del Rosario.

Tra loro «regnava lo spirito di Nostro Signore, che è spirito di carità»: tutto veniva condiviso per favorire l'educazione umana e sociale, la formazione cristiana delle fanciulle e delle giovani, accolte nella loro «casa di carità».

Solo agli inizi del '900 le Rosarie avviarono nella stessa città di Udine un'altra opera educativa: un collegio, intitolato a Mons. Luigi Paulini. Fu l'inizio del fiorire di nuove vocazioni.

Sua Eccellenza Mons. Anasta-

sio Rossi, Arcivescovo di Udine, incoraggiò le sorelle a chiedere che la Pia Unione fosse eretta a Istituto religioso. Suor Maria Dolores Bergagna seppe vedere in questo consiglio un segno della volontà divina e si adoperò per preparare la comunità alla professione dei voti e all'accettazione delle Costituzioni.

Nata a Udine il 28 luglio 1875, Suor Maria Dolores fece i suoi studi nell'Istituto Renati, dove fu accolta come membro della comunità nel 1902.

Per la sua preparazione e per le sue doti, fu direttrice e Superiore: esemplare nella fede e nell'umiltà, nella povertà e nella semplicità, nella carità vissuta nel silenzio, nel dono di sé incondizionato verso ciascuna delle sue «figliole» cui dedicava cure e sollecitudini, energia e dolcezza, come educatrice amorosissima ma imparziale.

Fu nominata Superiore generale il 27 novembre 1924.

Ebbe la gioia di ricevere il Decreto di erezione della comunità a Istituto religioso diocesano il 5 agosto 1925.

Madre Dolores morì il 12 maggio 1928, lasciando come preziosa eredità l'esempio di intemerata vita religiosa e come suo testamento, l'invito alla carità, alla povertà, alla semplicità, all'umiltà, alla fedeltà al Papa.

Sulle sue orme, Madre Agnese Burelli continuò il cammino che portò la Congregazione a ricevere il 29 maggio 1943 il Decreto di Lode e, il 21 novembre 1950, l'Approvazione Pontificia Definitiva.

Istituto Renati « Casa Madre »



Alunne dell'Istituto S. Pio X.



Il Card. Ildebrando Antoniutti e le Suore nel giorno dell'Unione.

La Famiglia delle « Figlie del Santissimo Sacramento » è sorta a Villa Santina, dal cuore generoso e dall'azione pastorale intensa di Don Bernardino Coradazzi.

Le suore si dedicavano alla cura e all'educazione di fanciulli e fanciulle orfani e all'educazione dei bambini nella scuola materna, procurando loro il necessario con il proprio lavoro quotidiano.

La congregazione aveva ottenuto l'approvazione diocesana nel 1933 da sua Eccellenza Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine.

In seguito alle direttive del Concilio Vaticano II, si avviò la fase di unione della piccola congregazione ad un'altra, già di approvazione pontificia.

Il 12 settembre 1966, in una solenne celebrazione eucaristica, sua Eminenza il Card. Ildebrando Antoniutti sancì definitivamente l'Unione delle Suore « Figlie del Santissimo Sacramento » con il nostro Istituto.

Gruppo di Suore all'interno dell'Istituto di Villa Santina.



Veduta generale dell'Istituto a Villa Santina.



« Missione Bolivia »

Nel luglio del 1976, il Capitolo generale della Congregazione accoglie l'istanza presentata da suor Ilaria Andriolo: iniziare una nostra presenza in terra di missione.

E' la risposta radicale alla chiamata di Cristo, è l'inizio di un cammino tanto atteso nella storia della nostra famiglia religiosa e ardentemente desiderato da Madre Dolores, preparato da Madre Giuliana e da sorelle che portavano nel cuore l'ideale missionario.

Suor Maria Ilaria Andriolo parte il 2 ot-

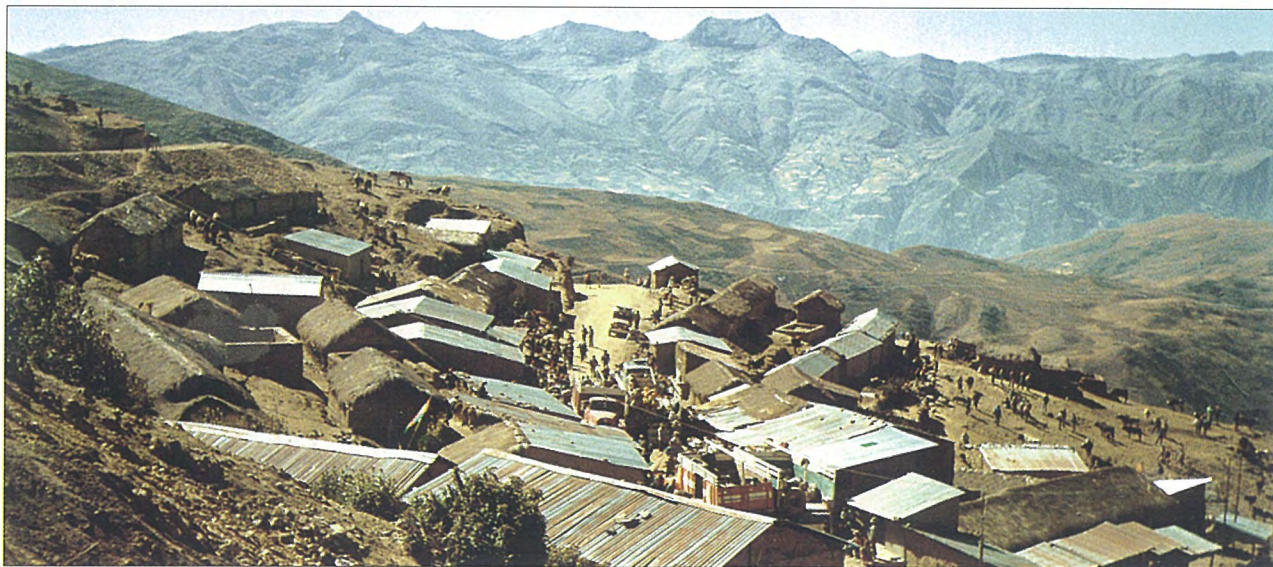
tobre 1976 raggiungendo la parrocchia di San Carlos (dip. Santa Cruz de la Sierra) in Bolivia.

L'anno seguente si uniscono due sorelle: si forma la prima comunità missionaria delle Rosarie con sede a Santa Fe de Yapacani.

Il dono di vocazioni boliviane apre nuove prospettive di impegno nell'evangelizzazione e nel servizio apostolico.

Nel 1987 ha inizio la nostra presenza in **Charahuayto** e nel 1990, a **Sacaba**.

Veduta di Charahuayto.



Hogar « Wasinchej » a Sacaba.



Madre Ilaria, missionaria.



Le prime Suore Rosarie boliviane con sua Ecc. za Mons. Tito Solari.



« **C**i dedichiamo
alla promozione umana e cristiana
delle nuove generazioni :
nell'azione educativa e sociale,
nella partecipazione alla vita
della Chiesa locale,
nell'annuncio della Parola di Dio. »





**« Se non diventerete come bambini,
non entrerete nel regno dei cieli. »**

Gesù



Estendiamo la nostra opera apostolica anche ai luoghi di missione, dove più forte è l'esigenza di liberazione e di annuncio di Cristo. »



« Nel mio nome andate e ammaestrate. »
Gesù



Preghiera



O Maria, Regina del santo Rosario, modello e guida della nostra Congregazione, alla tua protezione noi ci affidiamo e, fedeli alla nostra vocazione di Suore Rosarie, ti promettiamo di impegnare la nostra esistenza per far crescere Cristo tuo Figlio nel cuore e nella vita delle nuove generazioni.

Tu che sei la Madre dell'Amore, aiutaci a vivere lo spirito di carità per essere davvero e sempre un cuor solo ed un'anima sola, sensibili ai bisogni altrui, sollecite nel dono di noi stesse.

Tu che sei stata serva del Signore, aiutaci a vivere lo spirito di semplicità, facendo spazio all'unica Verità per diventare sempre più segno di una profonda comunione con Dio.

Tu che hai detto e vissuto il tuo Fiat aiutaci a vivere lo spirito di umile dipendenza perchè siamo capaci di accogliere nella verità e come grazia ogni realtà della nostra vita e dire con disponibilità il nostro sì quotidiano al Padre.

O Madre, a Te noi affidiamo il mondo e la Chiesa, a te affidiamo le nostre comunità perchè siano ovunque un Rosario vivente, a Te affidiamo l'infanzia e la gioventù specialmente la meno amata e la più bisognosa.

Veglia o Madre, sulla nostra Congregazione, sul nostro impegno di consacrazione e di testimonianza e presentaci Tu, ora e nell'ora della morte, al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo. Amen.

